

**"ED ECCO IN QUEI GIORNI, VENNE GESU'
DA NAZARET DI GALILEA E FU BATTEZZATO
DA GIOVANNI NEL GIORDANO" (Marco 1,9)**



Un primo segno che ha confermato, anche in modo visibile, la grandezza e la preziosità della vita di Gesù, è avvenuto il giorno in cui Giovanni ha battezzato Gesù nel fiume Giordano. Non aveva certamente bisogno Gesù di essere battezzato, ma solo dopo la sua insistenza, Giovanni lo battezzò. Appena ricevuto il Battesimo, **una colomba scese su Gesù. "E venne una voce dal cielo: Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento"** (v.11). Grande fu lo stupore dei presenti, all'udire quella **voce**. Fu un annuncio per tutti; fu un richiamo forte perché tutti gli uomini riconoscessero l'autorità e l'autorevolezza della persona di Gesù; perché da tutti fosse accolto come il vero Salvatore; perché tutti trovassero in Lui il punto di riferimento e la roccia su cui fondare la propria casa; perché tutti potessero trovare in Lui ciò che è necessario per impostare il cammino che ogni uomo compie sulla terra. Lui, quindi, il buon pastore; Lui, la vite che alimenta i tralci con la sua linfa; Lui, la Luce per vincere la forza delle tenebre; Lui, il vero pane disceso dal cielo, prezioso e tanto indispensabile per il sostentamento della vita spirituale; Lui, la via giusta da seguire per raggiungere la meta che ci attende: il Paradiso; Lui, la verità necessaria per respingere ogni errore. Lui, quindi, il Tesoro che racchiude in sé tutto ciò che la vita Divina comporta.

➤ **Ascoltate la mia voce**

Durante la missione redentrice che Gesù ha compiuto in terra di Palestina, quante volte è stata negata a Gesù la verità del suo essere: **Il Cristo, il Figlio del Dio vivente**. Non sono bastati grandi miracoli per far capire non solo con le parole, ma con le opere, che Lui era il prezioso dono del Padre fatto all'umanità. Un dono che è valso per la salvezza dell'umanità. Un dono che non si esaurirà mai, perché la Misericordia di Dio è infinita. *Ma quale coscienza abbiamo di essere dei salvati? Se la bontà e la Misericordia di Dio non ci avesse fortemente scosso e poi perdonato in certi momenti della nostra vita, dove saremmo ora? Ecco perché, oggi è importante e urgente togliere dalla nostra mente e dal nostro cuore, tutto ciò che ci impedisce di ascoltare quella voce!* Quali sono allora le condizioni per essere non solo degli ascoltatori, ma delle persone che obbediscono a ciò che quella **voce** ci annuncia? Ogni persona ha la sua coscienza, ma per tutti valgono alcune regole, da prendere in seria considerazione.

> Prendere coscienza del nostro Battesimo; un Sacramento che ci ha "immersi in Gesù", ottenendo così il dono di essere purificati dalle conseguenze del peccato originale e innestati nella grande famiglia di Dio, per cui oggi possiamo chiamarci a pieno titolo: *figli di Dio*.

> *Perché figli*, vivere in piena obbedienza alla **voce** del Padre che sempre ci parla attraverso l'**amato Figlio**; avere un'obbedienza che non si limita all'ascolto, ma che si traduce in opere.

> Coscienti dei nostri limiti e delle nostre fragilità, essere assidui e costanti nell'attingere alla sorgente di vita che è Gesù e alla Parola che abbiamo in tutta la Sacra Scrittura.

> Perseverante deve essere la fiducia nella *Misericordia di Dio*, alla quale dobbiamo come *figli*, con umiltà trovare il coraggio di invocare con fiducia, il perdono delle nostre colpe.

> A Gesù, che ha detto: **"Sono con voi ogni giorno"**, mettere la nostra mano nella sua, così da non rischiare di essere trascinati dalle seduzioni di questo mondo.

> Allo Spirito Santo, che sempre sostiene e rinnova la grande famiglia di Dio, invocarlo con fede ogni giorno perché ci aiuti a vedere bene quello che dobbiamo fare e avere la forza per mettere in pratica i suoi insegnamenti.

➤ **"In te ho posto il mio compiacimento"**

Amare la persona che il Padre ama, è la virtù più efficace che possiamo esprimere. Gesù è il compiacimento del Padre. Nella vita, se ci proponiamo di fare del nostro esistere quotidiano un sincero atto di amore per Gesù, compiamo un atto che merita la più bella ricompensa che il Padre ci potrà concedere. Questo non è facile, per noi creature ancora segnate dai peccati commessi. Chiediamo a Maria, la nostra cara mamma celeste, che ci aiuti a vivere i nostri giorni in un continuo atto di Amore per Gesù. un Amore espresso unito a suo cuore di mamma.